

**Unità didattica 3 – *Le organizzazioni e
l'ambiente***

**Isomorfismo organizzativo:
diversi meccanismi**



Paul J. Di Maggio

Walter W. Powell



Isomorfismo

I processi di isomorfismo non sono uguali e indistinti, ma si diversificano secondo una tipologia basata sulle modalità con cui si sviluppano

Isomorfismo – tre tipi

1. Coercitivo



2. Normativo



3. Mimetico



1. **coercitivo**: deriva più spesso dalla regolazione pubblica, dalle relazioni industriali (che pongono vincoli che obbligano ad assumere modelli simili comportamento)

2. **normativo**: legato al diffondersi di idee e standard professionali di comportamento che assumono un'elevata legittimità (ruolo delle università, delle scuole, delle agenzie di consulenza, ecc.)

3. **mimetico**: deriva da processi imitativi (soprattutto di fronte all'incertezza)

Campo organizzativo

Un insieme di organizzazioni che costituiscono un'area riconosciuta di vita istituzionale

Non solo unità in concorrenza tra di loro, ma **una moltitudine di attori** che in modo più o meno diretto e consapevole **concorrono a un processo di cambiamento** (politico, culturale, economico, tecnologico, ecc.)

Dunque...

Un **insieme di attori** che influiscono sulla vita di un'organizzazione

Esempio: per le imprese

Fornitori, consumatori, agenzie di controllo, amministrazioni nazionali/locali, associazioni di imprese, sindacati, ecc.

Conflitti e cambiamenti nel campo organizzativo

Necessità di studiare le dinamiche e le trasformazioni nei campi organizzativi

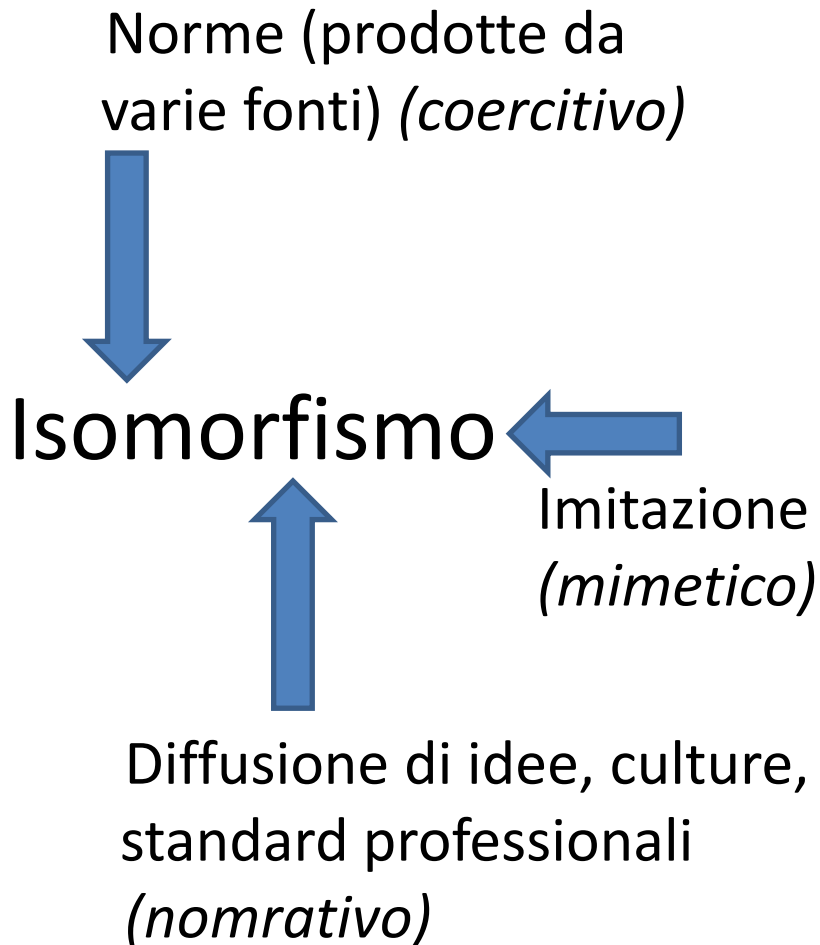


Processi di isomorfismo (in una direzione piuttosto che in un'altra) non sono naturali, automatici. Ci sono sempre conflitti, resistenze, ecc.

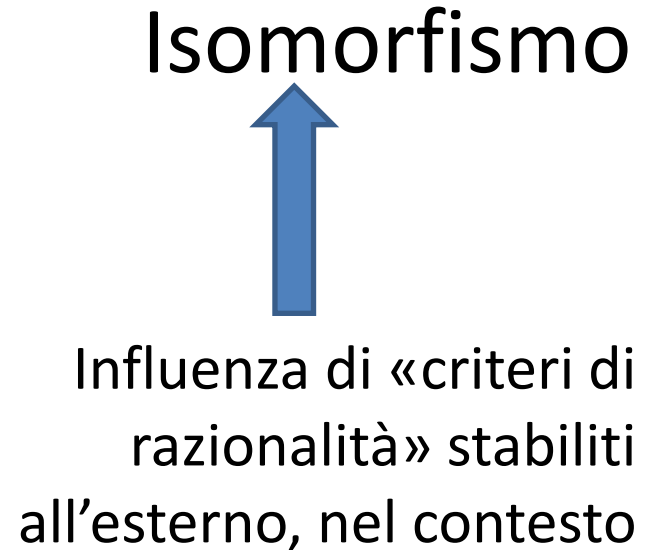
I diversi attori e le loro iniziative, le aggregazioni di interessi, i conflitti, ecc. definiscono le caratteristiche del «campo», danno forma al «campo»



Powell e Di Maggio



Meyer e Rowan



Testi di riferimento

G. Bonazzi, *Come studiare le organizzazioni*, cap. 3